

Liposcultura ultrasonica e addominoplastica: due interventi a confronto. Intervista al chirurgo plastico Maria Stella Tarico

Curve perfette, muscoli scolpiti e ventre piatto

► **Format tecnologici per sciogliere il grasso corporeo sfidano i metodi tradizionali**

Dare una forma perfetta all'addome, un profilo che contenga l'essenza di una sensualità senza tempo: un capolavoro d'alta precisione, una missione che impegna chirurgia estetica, ricerca scientifica, establishment labs dell'industria della bellezza. Nuove tecniche di ricostruzione della parete addominale, nuovi format tecnologici dedicati allo scioglimento del grasso corporeo sfidano i metodi tradizionali. Così nascono nuovi strumenti di precisione che definiscono risultati allo stato dell'arte per un métier d'art, quello del chirurgo plastico.

Il ventre, un'area corporea, due diversi interventi a confronto: la moderna Addominoplastica e la nuova Liposcultura ultrasonica, due procedure a volte complementari per evocare la silhouette più iconica nella storia della bellezza, declinata al femminile nella perfezione di un'anfora con vita sottile e curve sensuali, l'emblematica forma a clessidra, e al maschile nella prestanza di un torace scolpito, un addome teso e asciutto, una muscolatura ben definita. Interprete dei più celebri risultati e artefice di questa nuova forma disciplinata della bellezza classica, atletica e statuaria, è la mano di un celebre chi-



urgo plastico specializzato, Maria Stella Tarico, una donna che ha costruito con determinazione la sua brillante carriera, che progetta e ridisegna body contouring dalla costruzione nitida per sottolineare la fluidità naturale del corpo, capace di creare su misura look perfetti per corpi esteticamente imperfetti. Gli interventi sull'addome sono sempre in vetta nella sua personale Icon list.

«Se il corpo è come un prezioso ornamento per chi lo indossa - dice la dott.ssa Tarico - sfoggiare un ventre piatto e tonico, un girovita sottile e fianchi perfettamente modellati è come indossare un abito d'alta moda. Sono sempre di più i pazienti in post gravidanza o con esiti da obesità che desiderano liberarsi da accumuli di adipe localizzato o da pelle in eccesso. Ma un addome può presentarsi flaccido e ca-



La dott.ssa Maria Stella Tarico chirurgo plastico specializzato

dente, rilassato o prominente, e può presentare anche una condizione nota come diastasi addominale, la separazione patologica dei muscoli retti. Ogni problema richiede una diversa soluzione chirurgica. In base all'entità del di-

fetto, i possibili interventi sono l'Addominoplastica e la Liposcultura, che a volte sono complementari. L'Addominoplastica è quell'intervento di chirurgia estetica che serve a rimuovere importanti accumuli di tessuto adiposo associati a grembiuli di pelle, ed è inoltre l'unica soluzione per correggere una diastasi».

Attraverso avanguardistiche e inedite procedure, la moderna Addominoplastica punta i riflettori sulla ricostruzione dei tessuti muscolari e su un risultato a lungo termine. Il progetto ricostruttivo eseguito dalla dott.ssa Tarico mantiene solida e in salute la parete muscolare ventrale nel tempo, oltre l'effetto migliorativo estetico.

«Oltre a rimodellare la silhouette - aggiunge la dott.ssa Tarico - è imprescindibile porre l'attenzione sull'importanza di ricostruire l'anatomia dei mu-

scoli. La novità è il nostro personale progetto ricostruttivo che scongiura il progressivo cedimento muscolare o le recidive conseguenti alla semplice sutura a punti staccati, e che corregge in modo definitivo la lassità parietale. In assenza di diastasi e di pelle in eccesso, invece, l'intervento risolutivo è la Liposcultura».

E a proposito di novità, la nuova energia bruciagrasa è quella ultrasonica. Il suo rivoluzionario format tecnologico è già sulle copertine di tutto il mondo e la sua arte già scolpita sul fisico asciutto di milioni di pazienti.

«La Liposcultura 4D - chiarisce la dott.ssa Tarico - è una procedura estremamente efficace per pazienti che presentano accumuli di adipe localizzato resistente alla dieta o all'allenamento fisico. Rimuove velocemente e definitivamente quantità visibili di grasso lasciando intatti gli altri tessuti, in assenza di gonfiore e dolore post operatorio, con una migliore retrazione cutanea e con tempi di recupero inferiori rispetto alla lipo tradizionale. Si possono scolpire e plasmare più aree corporee in una sola seduta, quali mento, collo, fianchi, pancia, maniglie dell'amore, glutei e cosce, braccia e persino ginocchia, polpacci e caviglie. Inoltre definisce con estrema precisione anche la muscolatura maschile dei pettorali e degli addominali, e consente di ottenere un aspetto atletico. I risultati sono straordinari».

Autorevoli chirurghi aprono la mente agli ultimi traguardi della scienza: modelli di riferimento e patrimonio virtuoso per una regione come la Sicilia, che da tempo vive un'esuberante vivacità nel settore della Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica.

M. L. A.

Studio su Miss Italia indica il “viso ideale 2020”

Apparecchiature sofisticate e “cavie” molto speciali: tre università analizzano i canoni dell'attrattività mediterranea

Un modello di bellezza naturale e armonico che supera il complesso del selfie perfetto

Chi ama la medicina estetica “vira” verso un modello di bellezza naturale, armonico e sofisticato, nel pieno rispetto di forme e volumi. Ma punta soprattutto a vedersi bella, o bello, nell'obiettivo della fotocamera dello smartphone, per un selfie perfetto. E' quanto rivelano gli ultimi dati nazionali sull'argomento frutto di un recente incontro fra gli esperti. Si conferma il trend di crescita delle richieste già registrato nel 2018: +3,3% degli uomini e +16,2% delle donne nel 2019 rispetto al 2018. Se però confrontiamo i dati a 10 anni, il boom è più evidente: +25,4% di richieste maschili e quasi il 50% in più di quelle femminili.

I dati rivelano che la medicina estetica segue costantemente un trend positivo: non si tratta di vanità o per rispondere a una società sempre più “selfie oriented”, ma di un desiderio comune di affrontare lo scorrere del tempo nel miglior modo possibile. Le richieste di trattamento nella fascia d'età 18-35 è sempre più preponderante. Ci si prende cura del proprio aspetto fin da giovani e giovanissimi a volte anche per superare il “complesso dei selfie”. Dando uno sguardo alla classifica dei trattamenti più

richiesti svettano i filler, preferiti da oltre il 60% delle donne: grazie alla continua ricerca tecnologica i “riempitivi” sono sempre più dinamici e permettono, insieme a tecniche d'impianto sempre più avanzate, risultati efficaci, naturali e duraturi. Si conferma il successo della tossina botulinica per la distensione delle microrughe, della zona perioculare e per il trattamento dell'iperidrosi. E si confermano i rivitalizzanti di nuova generazione che permettono un'idratazione e un nutrimento profondo della cute anche grazie a tecnologie long-lasting che permettono ai principi attivi di agire con continuità garantendo risultati e una qualità ottimale della cute. In netta crescita rispetto al 2018 la richiesta di trattamenti laser epilazione grazie a tecnologie sempre più performanti, sicure, veloci ed efficaci.

I giovani sono in mondo a parte. Tra le top 5 delle maggiori richieste di Millennials e Generazione Y troviamo la laser epilazione seguita da una rivitalizzazione avanzata e profonda per le donne e dai peeling per gli uomini. Insomma, avere una pelle giovane risulta essere sicuramente un trend confermato.

Ogni epoca ha il suo modello di bellezza. Ma quali sono i canoni del bel viso per antonomasia nel 2020? Per fornire una risposta scientificamente provata, tre università sono arrivate alla fase finale di un lungo studio che - con apparecchiature sofisticate di misurazione facciale e “cavie” molto speciali - analizzeranno tre aspetti: la valutazione in 3D dell'attrattività facciale sulle finaliste di Miss Italia 2019, lo studio del sorriso considerando in particolare la “quota rosa” delle genitive, sempre in 3D, e infine il confronto tra le finaliste dei Miss Italia degli ultimi 10 anni. I dati finali forniranno una guida sulle proporzioni di riferimento di un viso mediterraneo. Tre le cattedre di Ortognatodonzia coinvolte: quella dell'università Cattolica di Roma, con Roberto Deli direttore scientifico del progetto e Raoul D'Alessio, ideatore e coordinatore scientifico; l'università Politecnica di Bari, con Eliana Di Gioia e l'ingegnere Luigi Maria Gallucci, supervisore scientifico del progetto; l'università Federico II di Napoli con il docente Alberto Laino, il ricercatore Carlo Cafiero e l'ingegnere Antonio Lanzotti, direttore del Fraunhofer Joint Lab Ideas dell'ateneo campano. Ieri vertice romano tra i ricercatori per “misurare” - con i macchinari disponibili nel Centro di ortognatodonzia di Raoul D'Alessio, in particolare la stereofotogrammetria 3D - i visi e sorrisi delle Miss vincitrici del concorso italiano negli ultimi 10 anni. «Abbiamo lavorato su un gruppo di



Carolina Stramare Miss Italia 2019

casi-controllo unico nel suo genere - spiega D'Alessio - che ci permette di seguire l'evoluzione dei canoni di bellezza attuali attraverso il viso delle ragazze selezionate per la loro attrattività. Il nostro obiettivo, però, non è individuare un modello unico di bellezza contemporanea - precisa - ma di aggiornare le misurazioni e le proporzioni di un viso armonico, a servizio della medicina, come punto di riferimento e guida per eventuali interventi di ortognatodonzia, chirurgia maxillo facciale, chirurgia ricostruttiva o este-

tica. Oggi abbiamo dalla nostra il 3D che, a differenza delle misurazioni basate sulle due dimensioni della fotografia, offre il vantaggio di essere sovrapponibile al modello reale».

«La ricerca è cominciata da 12 anni, sempre in collaborazione con il concorso di Miss Italia. E già sono stati pubblicati, in diverse fasi, i primi dati scientifici. La tappa attuale consentirà un passo avanti considerevole nella mappatura degli attuali canoni di riferimento per l'attrattività del viso mediterraneo».